



COPIA

COMUNE DI BALZOLA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17

OGGETTO: GETTONI DI PRESENZA AMMINISTRATORI E COMPONENTI ESTERNI. DELIBERA INVARIANZA DI SPESA.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **TREDICI** del mese di **GIUGNO** alle ore **21,00** nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti normative, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta **ORDINARIA** di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	GRIGNOLIO Armanda	SI	NO
2	BARALE Giuseppe	SI	NO
3	PACE Anna	SI	NO
4	CAMAGNA Matteo	SI	NO
5	BELLAN Patrick	SI	NO
6	SARESINI Marco	SI	NO
7	DE LUCA Diana	SI	NO
8	COPPA Mauro	SI	NO
9	TORRIANO Marco	SI	NO
10	ASTORI Dario	SI	NO
11	GRAZIOTTO Luca	SI	NO

Con l'intervento e l'opera, della sig.ra PAPPACENA Dott.ssa Marilena riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora GRIGNOLIO Armanda, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL SINDACO

VISTO l'art. 82 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 il quale stabilisce che con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, e sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomia, siano fissate le misure delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali nel rispetto dei criteri fissati dallo stesso articolo;

VISTO il D.M. 4 aprile 2000, n. 119, recante:

“Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della L. 3 agosto 1999, n. 265.”

che, in assenza della emanazione del decreto di cui all'art. 82, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000, trova ancora applicazione (Art. 61, comma 10, ultimo periodo del D.L. 25.06.2008, n. 112), in relazione al disposto degli articoli 1 e 2, e dell'allegato “A” allo stesso D.M. n. 119/2000, la seguente tabella, (con indicati gli ammontare delle maggiorazioni del 5, 3 e 2%, previste dall'art. 2 del D.M. 04.04.2000, n. 119):

COMUNI CON ABITANTI		Misura (Artt. 1 e 2)	
DA	A		
1	2	3	
fino a	1.000	Base	17.04
		+5%	0,85
		+3%	0,51
		+2%	0,34
da 1.001	a 10.000	Base	18.08
		+5%	0,90
		+3%	0,54
		+2%	0,36
da 10.001	a 30.000	Base	22.21
		+5%	1,11
		+3%	0,67
		+2%	0,44
da 30.001	a 250.000	Base	36,15
		+5%	1,81
		+3%	1,08
		+2%	0,72
da 250.001	a 500.000	Base	59,39
		+5%	2,97
		+3%	1,78
		+2%	1,19
oltre	500.000	Base	103,29
		+5%	5,16
		+3%	3,10
		+2%	2,07

VISTO l'art.1 – comma 54 della Legge n. 266 in data 23/12/2005 (Legge Finanziaria 2006) che prevedeva una riduzione del 10% dell'indennità di funzione degli amministratori locali e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali rispetto a quanto percepito dagli interessati al 30 settembre 2005;

LETTA la decisione 1/contr/12 con cui la Corte dei Conti a Sezioni Riunite in sede di controllo si è pronunciata in merito alla vigenza dell'art. 1, comma 54, Legge n. 266/2005 (Finanziaria 2006);

DATO ATTO CHE: l'art. 1, comma 136 della Legge 56/2014 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” prevede che grava sui comuni l'obbligo di rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli

amministratori locali, di cui al titolo III capo IV della parte prima del TUEL, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero degli Interni – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, datata 24.04.2014, che, fornendo una prima interpretazione inerente i parametri di riferimento per assicurare l'invarianza di spesa, evidenzia:

- “al fine di individuare un criterio di calcolo uniforme per tutti i comuni, si ritiene che l'interpretazione della legge 56 del 2014 debba tenere conto delle esigenze di rafforzamento delle misure di contenimento e controllo della spesa che costituiscono uno dei principali obiettivi cui è finalizzata la legge, funzionale alla correzione e al risanamento dei conti di finanza pubblica». Per questo anche i comuni che, non essendo ancora andati al voto non hanno potuto ridurre consiglieri e assessori, dovranno «parametrare la rideterminazione degli oneri per assicurare l'invarianza di spesa» ai tagli del dl 138/2011 convertito in legge 148/2011”;
- “tutti i comuni, compresi quelli che, non essendo ancora andati al voto, non hanno potuto operare le riduzioni del numero dei consiglieri e degli assessori, debbano parametrare la rideterminazione degli oneri, per assicurare l'invarianza di spesa, al numero di amministratori indicati all'art. 16, comma 17, del decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.9.2011, n. 148;”
- gli atti che rideterminano gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui si sta trattando, sono deliberati dal consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera i) del TUEL.
- l'obbligo può essere assolto anche dai nuovi organi consiliari, nel corso della prima delibera del consiglio comunale, fermo restando che l'invarianza di spesa dovrà essere assicurata a far data dalla proclamazione degli eletti nei singoli comuni.

ATTESO CHE tali modifiche normative trovano immediata applicazione.

PROPONE

- Di rideterminare gli importi dei gettoni di presenza dei consiglieri e dei componenti esterni delle commissioni comunali al fine di assicurare l'invarianza della spesa rispetto alle disposizioni di cui al decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.9.2011, n. 148
- Di stabilire che:
 - ai fini dell'individuazione del parametro da prendere come riferimento per il rispetto dell'invarianza della spesa, non devono essere considerati gli oneri per i permessi retribuiti, nonché gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui agli artt. 80 e 86 del TUOEL, per la loro estrema variabilità, collegata all'attività lavorativa dell'amministratore.
 - Restano incluse nel computo di detti oneri le indennità e i gettoni, le spese di viaggio e quelle sostenute per la partecipazione alle associazioni rappresentative degli enti locali, disciplinate dagli artt. 84 e 85, comma 2, del TUEL
- Di demandare ad una successiva delibera consiliare la quantificazione degli importi dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali e dei componenti le commissioni consiliari, ~~previa attestazione d'invarianza di spesa da parte del revisore unico~~
- Di demandare alla Giunta comunale gli adempimenti di competenza inerenti la riparametrizzazione degli importi delle indennità di funzione del Sindaco e degli assessori

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione formulata dal Sindaco.

Preso atto che la stessa è corredata dal parere tecnico favorevole di cui all'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000, reso dal competente responsabile di servizio.

Con voti unanimi resi per alzata di mano.

DELIBERA

Di accogliere e approvare la proposta di deliberazione formulata dal Sindaco.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere;

con voti favorevoli unanimi, espressi palesemente;

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Successivamente, il Sindaco, prima della chiusura del Consiglio dà lettura dell'interrogazione presentata dal Consigliere Marco Torriano in merito all'organizzazione del centro estivo 2014 e cede la parola al Consigliere Coppa affinché possa rispondere all'interrogazione.

Il Consigliere Torriano si oppone affermando che debba essere il Sindaco a dare una risposta in merito, anche in virtù del fatto che il Consigliere Coppa non ha alcuna delega in materia.

Il Sindaco replica affermando che l'amministrazione precedente non ha predisposto gli atti necessari per l'organizzazione del servizio in questione e aggiunge che non è stato possibile affidare il servizio alla ditta contattata dalla precedente amministrazione. La soluzione trovata dall'amministrazione attuale è la più congrua.

Il Consigliere Coppa Mauro afferma che l'affidamento del servizio a una Cooperativa comporta ingenti spese a carico del bilancio che, al momento, non presenta le necessarie coperture. La struttura della Parrocchia di Casale Popolo è una struttura ad hoc per i bambini. Sottolinea, poi, che è necessario organizzare il servizio in modo tale che tutti vi possano accedere e non soltanto chi ha le disponibilità economiche. Chiude, infine, il suo intervento dicendo che il precedente centro estivo era da considerare un babysitteraggio.

Il Consigliere Torriano Marco controbatte affermando che alla riunione convocata dal Sindaco per i centri estivi non era presente alcun rappresentante dell'oratorio di Popolo, ente scelto per l'organizzazione del servizio: è una questione di correttezza nei confronti dei genitori potersi confrontare in quella sede per chiarire tutti i dubbi e le necessità con chi seguirà i propri figli. E' assurdo dichiarare che non ci siano le risorse sufficienti per organizzare l'estate ragazzi a Balzola: la verità è che non c'è la volontà politica di farla; su un bilancio di 1,1 mln di euro è patetico sostenere di non trovare risorse per 2.000 €. E' un atteggiamento irresponsabile mandare bambini di quattro anni nella stessa struttura, con gli stessi educatori e nello stesso gruppo ove sono presenti ragazzi di 15/16 anni. Si è anche sentito dire che la cooperativa Senape, quella contattata dalla precedente amministrazione, è di tipo B: la normativa non preclude la realizzazione di specifici laboratori con le cooperative di tipo B... e poi, l'oratorio di Popolo quali certificazioni ha? E' inverosimile sentire che l'attuale amministrazione pensava fosse già tutto a posto, tutto organizzato. Sottolinea che l'amministrazione attuale era ufficialmente, perché la questione era stata posta ai consiglieri di minoranza di Balzola Viva nel penultimo Consiglio Comunale, stata invitata a partecipare all'organizzazione. A risposta all'invito è seguito solo e soltanto il silenzio. Se poi si voleva cambiare progetto i tempi erano più che sufficienti per mantenere il servizio a Balzola. Conclude dicendo che il debutto di questa nuova amministrazione è stato nel segno della continuità con l'amministrazione di dieci anni fa che già mandava i ragazzi a Villanova. Futura Balzola si è, invece, sempre impegnata affinché l'estate ragazzi venisse svolta a Balzola, per mantenere il legame dei ragazzi con il Paese, per i risvolti sociali del servizio. La preoccupazione forte e viva è che, data questa linea scelta dalla nuova amministrazione, un giorno, con la stessa superficialità venga presa la decisione di chiudere le scuole, "intanto il Comune mette a disposizione il servizio scuolabus".

Il Sindaco risponde affermando che la Cooperativa contattata dalla precedente amministrazione è di tipo B e pertanto non può essere affidataria dei centri estivi. L'idea iniziale era di procedere all'organizzazione dei centri estivi e non di laboratori. L'oratorio di Casale Popolo è una struttura bella e adeguata e non ha bisogno di certificazioni. Per l'approvazione del Bilancio è necessaria una tempistica tecnica adeguata, ad oggi siamo in esercizio provvisorio e le risorse sono scarse. Il servizio è stato comunque garantito. Per il momento non è possibile, perché è improponibile e non corretto, far spendere alle famiglie che non vogliono portare i bambini a Casale Popolo 150 € a settimana.

COMUNE DI BALZOLA

Provincia di Alessandria

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ART. 49 Decreto Legislativo n. 267/2000

Provveduto all'istruttoria della pratica di deliberazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla proposta di adozione del provvedimento deliberativo ad oggetto **"GETTONI DI PRESENZA AMMINISTRATRI E COMPONENTI ESTERNI. DELIBERA DI INVARIANZA DELLA SPESA"** in ordine alla regolarità tecnica .

Balzola, lì 07/06/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to PAPPACENA dr.ssa Marilena

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ART. 49 Decreto Legislativo n. 267/2000

Vista la proposta di deliberazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla proposta di adozione del provvedimento deliberativo ad oggetto **"GETTONI DI PRESENZA AMMINISTRATRI E COMPONENTI ESTERNI. DELIBERA DI INVARIANZA DELLA SPESA"** in ordine alla regolarità contabile.

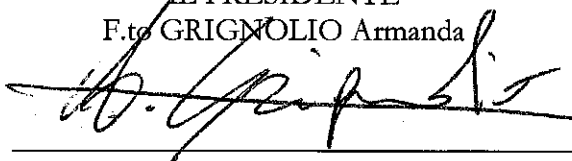
Balzola, lì 07/06/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to PAPPACENA dr.ssa Marilena

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GRIGNOLIO Armanda



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PAPPACENA Dott.ssa MARILENA

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata , in data odierna , per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 , comma 1 , della legge 18 giugno 2009 , n. 69) .

Lì / 3 LUG. 2014

IL RESPONSABILE DELLE
PUBBLICAZIONI
F.to GILARDINO CAMILLA

Copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Lì / 3 LUG. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
PAPPACENA Dott.ssa MARILENA

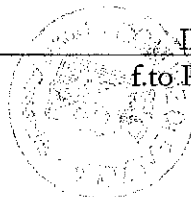


ESTREMI DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 134 - 3° comma - D. Lgs. n. 267/2000)

X La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 - 4° comma - D. Lgs. n. 267/2000 .

Lì / 3 LUG. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to PAPPACENA Dott.ssa MARILENA